

*In cui Luna e Astro trovano un indizio per la loro indagine.*

osa?! – esclamarono Luna e Astro all'unisono. – Una cosa del genere è possibile?

– Certamente! Devi solo conoscere l'incantesimo giusto.

– Dove si può imparare un incantesimo del genere?

– Sui libri, amici miei! Tutta la conoscenza viene dai libri, anche questo! A differenza del vero sigillo, questo è tanto facile da togliere quanto lo è da collocare – disse Brucalibro. Pronunciò il più semplice degli incantesimi di smascheramento «Disappear in a minute!» e il sigillo falso scomparve.

– Wow! – esclamarono Luna e Astro di nuovo all'unisono.





– Sì, sì, miei giovani amici, ancora una volta avete la prova che il linguaggio magico può fare veri miracoli! – disse Brucalibro e si aggiustò gli occhiali.

– Forse possiamo usare il linguaggio magico per leggere il contenuto del libro? – chiese Astro.

– Sicuramente sì! Ma non è un libro, è un quaderno.

– È proprio quello che pensavamo, – disse Luna.

– Chissà se è il quaderno dello studente scomparso o quello di qualcun altro, – Astro iniziò a fare ipotesi ad alta voce.

– Potete scoprirlo solo leggendolo, – disse Brucalibro.

– Non è educato leggere i quaderni degli altri! – osservò Luna.

– Ma siamo detective e dobbiamo esaminare tutte le prove per indagare sul crimine, – ribatté Astro.

– Sì, ma se fosse un diario segreto? Non dovresti leggere i diari degli altri! – insisté Luna.

– Se non lo leggiamo, non sapremo mai la verità! – rispose Astro.

– Potrei avere una soluzione, – disse infine Brucalibro dopo averci pensato un po' su.

– Di cosa si tratta? – chiesero insieme Luna e Astro.

– Leggiamo l'ultima riga dell'ultima pagina. In questo modo non leggeremo tutto ciò che c'è scritto, ma voi potreste trovare un indizio per continuare la vostra indagine, – suggerì Brucalibro.

– Che fantastica idea! – si rallegrò Astro.

– Va bene, proviamoci, – acconsentì Luna con riluttanza.

– Show me the letters, Mr. Notebook! – Brucalibro pronunciò l'incantesimo.

La pagina del libro si illuminò e apparvero delle lettere che si trasformarono in parole e poi in frasi. Astro e Luna si chinarono sul quaderno. L'ultima frase era: "I gremlin non fanno mai i compiti".

